



# Futuro su rotaia

# Nuove speranze

# dal ministro Bianchi

**L'incontro** Vitali e Venturi fiduciosi dopo il viaggio a Roma di due giorni fa

## Marco Merlini

Si comincerà a saperne di più giovedì prossimo quando il Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi arriverà a Bologna per incontrare i rappresentanti degli enti locali. Ma la prova d'appello sarà a fine mese quando il Governo presenterà la sua prima Finanziaria. Intanto, mentre si lavora ad un accordo nuovo che confermi gli impegni presi per l'area bolognese, il titolare del dicastero si è già dichiarato disponibile ad accogliere la proposta delle Regioni di aprire un tavolo nazionale di confronto «che inquadri le scelte strategiche del Governo».

L'appuntamento della prossima settimana è stato presentato ieri dal senatore diessino Walter Vitali che ha fatto il punto su carenze e necessità del sistema infrastrutturale bolognese su rotaia dopo il breve incontro di due giorni fa a Roma col ministro e i dirigenti di Rfi. Servizio Ferroviario Metropolitano (Sfm), Civis e metropolitana sono i capisaldi su cui si dovrà fondare il sistema dei trasporti su ferro sotto le Due Torri. E soprattutto per il

Sfm i parlamentari eletti nel territorio e le istituzioni locali si aspettano gli sforzi maggiori. «Per completare il sistema e metterlo a regime entro il 2009/2010 - spiega Vitali - sono necessari investimenti importanti: all'ap-

pello mancano ancora 224 milioni di euro per l'acquisto di materiale rotabile e altri 100 per le tecnologie e le infrastrutture di supporto». Tra le assenze si contano anche alcune fermate lungo le linee che a regime saranno sei e collegheranno i centri del bolognese da Castelfranco Emilia a Bologna, da Porretta a Pianoro, da Vignola a Portomaggiore, da Poggio Rusco a San Ruffillo, da Ferrara a Imola. «L'87% di chi si muove ora con mezzi propri potrebbe diventare utente del Sfm. Oggi siamo fermi al 4%».

Sul tema interviene anche il vicepresidente della Provincia, Giacomo Venturi, presente con Vitali all'incontro romano. «Abbiamo sottolineato centralità e priorità che il Sfm ha come infrastruttura portante di una mobilità a basso impatto e a grande portata e di come alla luce dello stato di attuazione

degli accordi esistenti e delle novità intervenute, sia necessario promuovere e sottoscrivere un nuovo accordo che confermi gli interventi già previsti».

Per questo diventa fondamentale portare a completamento l'opera. In questi giorni Bianchi, riprende Vitali, «ha già posto con forza il tema in Consiglio dei Ministri», ma questa è solo una prima tappa. Nella sua visita bolognese il ministro si incontrerà in mattinata con gli assessori di riferimento di Regione, Provincia e Comune; all'ora di pranzo vedrà il presidente della Regione Errani, la numero uno di Palazzo Malvezzi Draghetti ed il sindaco Cofferati; e alle 14.30 parteciperà ad un forum aperto ai cittadini.

Durante l'incontro di qualche giorno fa si è anche parlato dei problemi del Civis: i tempi si sono allungati, «ma il ministro si è impegnato a velocizzare l'iter procedurale e a stanziare definitivamente le risorse necessarie». Nessuna variazione di programma, infine, neanche sul metrò. «Il completamento del



Sfm - prosegue il senatore - non interferirà con quel progetto, perchè a Bologna non si potrà fare a meno di quella infrastruttura. Per la nostra città e

per i comuni di tutta la provincia sarà importante poter contare su tante infrastrutture e sulla loro capacità di essere inter-

modali rispetto ad esempio ad uno snodo fondamentale quale sarà la Stazione Centrale». «Ci sono le premesse - gli fa eco Venturi - perchè l'incon-

tro del 7 settembre possa far compiere qualche passo avanti alla questione bolognese».